

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LA VOSTRE SEGNALAZIONI
volontariato@ilsecoloxix.it

SABINA - VOLONTARIA AFMA

«Do una mano al “Caffè Alzheimer” bello aiutare i malati e i loro familiari»

La genovese Sabina Traverso, 60 anni, si è avvicinata ad Afma, l'Associazione famiglie malati di Alzheimer, due anni fa. «Sono casalinga, i miei due figli sono grandi e ho pensato di rendermi utile - racconta - conoscevo la fondatrice e presidente Anna Fedi perché abitiamo nello stesso quartiere, Sestri Ponente».

Traverso ha frequentato il corso di formazione per i nuovi volontari e poi, con quattro compagni di corso, ha fondato il “Caffè Alzheimer - La pausa caffè”, attivo al mercoledì e al giove-

di pomeriggio all'interno della sede dell'associazione, in via Vado a Sestri Ponente.

«Si tratta di un posto in cui facciamo varie attività con i malati e i loro familiari, tutti insieme. Si fa musicoterapia, pet therapy e attività motoria con i professionisti: lì noi volontari siamo di supporto, e aiutiamo la stimolazione cognitiva dei nostri ospiti con giochi, cucina, giardinaggio. Stiamo anche cercando nuovi volontari per portare avanti altri progetti» prosegue Traverso.

L'accesso al Caffè Alzheimer è sempre preceduto da una riunione con la psicologa, che presenta ai volontari la situazione di ogni malato.

«Ci dà soddisfazione vedere i nostri ospiti che alla fine del pomeriggio vanno via contenti, sapere che attendono il nostro appuntamento settimanale e ricevere i complimenti dei loro familiari e caregiver. Per tutti loro si tratta di una pausa nella routine quotidiana. Ricordo che una volta la moglie di un nostro ospite mi ha detto: “qui

stiamo proprio bene e io torno a casa rilassata” aggiunge la volontaria.

L'associazione Afma è nata nel 2007 e nel 2018 ha inaugurato il Centro Diurno Alzheimer di via Vado che ospita anche la sede e il Caffè Alzheimer. Organizza incontri di sensibilizzazione e di informazione aperti alla cittadinanza, crea eventi e manifestazioni per la raccolta fondi, partecipa a bandi e progetti locali e nazionali per la realizzazione di servizi e attività. Nel 2019 ha aperto uno sportello psicosociale riabilitativo, uno spazio di ascolto gratuito con un psicologa in ambito clinico e neuropsicologico, una psicologa per la famiglia, un'assistente sociale e una fisioterapista. —

LU.CO.

ZOOM-CAVALLARO ONLUS

COSA FA



COSA È

L'Associazione Samuele Cavallaro Onlus è nata a Genova nel 2015 dalla necessità di tenere vivo il ricordo di Samuele, scomparso a causa di una leucemia. I genitori, i familiari e gli amici costituendo l'associazione si sono proposti di trasformare l'enorme dolore causato da quella perdita in energia per aiutare prossimo. —

Grazie alle raccolte fondi sono nati molti progetti di sostegno e aiuto per bambini, ragazzi e famiglie, specialmente nei difficili momenti legati alle loro condizioni di salute. Il primo obiettivo è stato il lettino pediatrico allungabile donato al reparto di ematologia del Gaslini. Fra gli eventi organizzati, lo spettacolo “Ride-refabene” e il memorial calcistico “Ciao Cava”. —

CONTATTI

Sul web: associazionesamuelecavallaro.com;
Email: ass.samuele.cavallaro.onlus@gmail.com - ride-refabene.asco@gmail.com
Pagina Facebook: Ass. Samuele Cavallaro onlus

IL DIARIO

PER LE FILIPPINE

L'associazione Missionari con Padre Luigi onlus ha aperto una raccolta di generi alimentari per L e missioni agostiniane delle Filippine. Fino alla fine di aprile si raccolgono: legumi secchi o in scatola, pelati e salsa di pomodori, sughi di carne, pasta, riso, olio, tonno e carne in scatola, sottaceti, dadi da brodo, biscotti, caffè e cacao in polvere, latte a lunga conservazione, caramelle e prodotti per l'igiene personale e della casa. Chi vuole aiutare, può consegnare il materiale alla chiesa della Madonnetta, alle parrocchie di San Nicola a Castelletto e Sestri Ponente, alle associazioni Mille Mani e Rangers della Madonnetta e di Sestri Ponente, alle asd Butterfly Ballet di Sestri Ponente e Voltri, all'associazione Mele 1983, alla parrocchia della zona di Ferrada di Moconesi e ai gruppi di preghiera Regina della Pace di Cicagna e Salvatore di Cogorno. www.missioniconpadreluigi.org

PESTO BENEFICO

Il pesto di Pra' sostiene “Pink is good” la campagna

contro i tumori femminili della Fondazione Veronesi. Fino al 31 dicembre chi acquista il pesto genovese (con o senza aglio), per il quale è stata creata una speciale etichetta “in rosa”, potrà sostenere la ricerca e inquadrando il QR code riceverà un articolo sui corretti stili di vita redatto a quattro mani con l'ausilio della Fondazione.

STELLA MARIS

L'associazione Stella Maris, che si occupa dei marittimi che arrivano in porto, cerca cappellini di lana da donare a Natale in occasione delle abituali visite dei volontari alle navi appena attraccate. L'invito è rivolto a singoli, associazioni, parrocchie e gruppi che volessero aiutare con il loro lavoro o in altre modalità. Contatti: 010 265684 e www.stellamaris.tv/genoa

GIORNATA UDI

Mercoledì 15 novembre dalle 9 alle 18 l'Udi, Unione Donne in Italia, organizza una giornata di studi nell'aula magna dell'Università, in via Balbi 2, dedicata a “Associazionismo femminile ed

LA CAMPAGNA

Nave Italia 2448 ore di navigazione e solidarietà

La campagna di solidarietà 2023 di Nave Italia si è recentemente conclusa, con 2448 miglia di navigazione e 1779 ore in mare. Il brigantino dei fragili, proprietà della fondazione genovese Tender To Nave Italia, ha portato a bordo 23 tra associazioni ed enti no profit, per un totale di 247 partecipanti e 108 accompagnatori.

emancipazione. Storia, patrimonio culturale e iniziative sul territorio dell'Udi”. La giornata vuole offrire una panoramica sull'operato delle diverse associazioni e dei movimenti femministi attivi in Italia a partire dal secondo dopoguerra, per valorizzare il loro ruolo nella lotta per l'emancipazione femminile in ambito sociale, politico ed economico. Fra gli interventi: Teresa Bruneri, presidente Udi Ge-



nova, Caterina Rizzo della segreteria nazionale Udi, Paola Stelliferi dell'Università Roma 3, Eloisa Betti dell'Università di Padova, Giulia Cioci dell'Università di Genova e Rosangela Pessenti dell'Udi nazionale.

LOTTERIA GHIROTTI

Sulla piattaforma “Lotteria per il sociale” è appena partita la lotteria di Natale della Fondazione Gigi Ghirotti,

i cui proventi serviranno a comprare nuovi letti per gli hospice di Albaro e Bolzaneto. Con il progetto “Letti hospice”, che ha un obiettivo di 10mila euro, i volontari di Franco Henriquet si vogliono dotare di letti elettrici altamente performanti, per accudire e sostenere i pazienti in ambienti ancora più accoglienti. C'è tempo fino al 9 gennaio 2024, o fino all'esaurimento dei biglietti, per acquistarli, al prezzo

di 10 euro l'uno, sulla piattaforma www.lotteriaperilsociale.it, all'infopoint di via Canneto il Lungo 97 rosso, all'ufficio promozione di Corso Europa 48/5 o nei negozi convenzionati, elencati sul sito www.gigighirotti.it. Fra i premi: una crociera di sette giorni per due persone donata da Stelle nello Sport, un buono spesa da 660 euro e un percorso “ringiovanimento viso” da 600 euro.

LUDOPATIA IN LIGURIA, SE N'È PARLATO CON LIBERA E METTIAMOCI IN GIOCO

Il gioco d'azzardo e le mafie sempre più poveri tra le vittime

Lucia Compagnino

Si è parlato dell'intreccio mostruoso fra azzardo, mafia e povertà, mercoledì scorso alla Sala Quadrivium, nel corso dell'incontro intitolato “L'azzardo secondo le mafie” organizzato da Libera e dal Coordinamento Mettiamoci in gioco Liguria, che riunisce 34 fra enti, sindacati e associazioni.

«L'evento fa parte dell'am-

pio calendario di Genova Capitale del libro, del percorso “Leggere l'antimafia” sviluppato al suo interno da Libera e della serie di iniziative pensate dal coordinamento per sensibilizzare le comunità sui rischi del gioco d'azzardo» spiega Antonio Molari, portavoce di Mettiamoci in gioco Liguria.

Fra le associazioni che compongono il coordinamento ci sono anche San Marcellino,

l'Acli, l'Arci, Agesci, la Caritas, il Ceis e la Comunità di San Benedetto al porto.

Cuore dell'evento la presentazione del libro “Silenzi e distrazioni. Dieci cose di cui non si parla” (Navarra) da parte dell'autore Filippo Torrigiani, già consulente della Commissione Parlamentare Antimafia, e del dossier “Gioco sporco. Sporco gioco. L'azzardo secondo le mafie”.

«Dove ci sono soldi, c'è il

tentativo di infiltrazioni mafiose - prosegue Molari - e parlando di azzardo parliamo di un mercato di 136 miliardi di euro in Italia nel 2022. Un mercato che si sposta sempre più sulla rete e che coinvolge sempre più poveri, che sperano in un colpo di fortuna che cambi loro la vita. Per questo sono nati i gratta e vinci da 50 centesimi e per questo le sale gioco offrono colazioni gratuite o pranzi a un euro. Inoltre in Liguria abbiamo una normativa regionale approvata nel 2012 e mai applicata».

L'azione del coordinamento si concentra sull'educazione e sulla prevenzione. Ma c'è anche un continuo confronto con le istituzioni, che ha portato alla ripartenza del-

la Consulta permanente sul gioco con premi in denaro del Comune dello scorso 15 maggio e alla conseguenza che nessuna nuova sala gioco è stata aperta a Genova da allora.

«Prevediamo azioni anche nel resto della regione, come la presentazione di un altro libro, “Il gioco d'azzardo, lo Stato e le mafie” di Rocco Sciarone, Federico Esposito e Lorenzo Picarella (Donzelli), un laboratorio-concorso insieme a San Marcellino e una serie di incontri nelle scuole» conclude Molari.

Fra i dati presentati da Torrigiani l'aumento esponenziale del mercato del gioco e delle scommesse in Italia, del 750% dal 2013 al 2020, la bellezza di 42 tipi di gratta e vin-

ci diversi sul mercato, 321 mila slot attive in Italia e 200 sale Bingo. Oltre alla non invidiabile qualifica di macroarea criminale delle cosche calabresi che la Liguria ha avuto dalla Dia l'anno scorso, con formazioni ndranghettiste attive a Genova, Lavagna, Ventimiglia e Bordighera. Le quali, risulta, hanno nel traffico di stupefacenti e nel gioco d'azzardo le loro maggiori fonti di guadagno.

All'incontro hanno partecipato anche Domenico Chionetti, referente della Comunità di San Benedetto al Porto, Denise Amerini del Coordinamento Nazionale Mettiamoci in Gioco, Gigi Borgiani della Fondazione Auxilium e Fulvia Veirana di Auser. —